

Verona all'inizio del Secondo Periodo d'Oro (1880-1940) del Mandolinismo Italiano. Pizzichi di storia

Paul Sparks, il maggior studioso del mandolinismo, scrive: *“nel 1890 a Verona venne fondato il Circolo Margherita, che nel 1892 vinse la medaglia d'argento al primo Concorso Nazionale tenuto a Genova”*. Il Circolo *“il 1 marzo 1897 si fuse con un altro gruppo per dar vita al Club Mandolinistico Veronese, diretto da Regolo Romani”*; club che *“gestì una scuola indipendente di mandolino”*. Il Club *“nel 1904 poteva vantare un centinaio di concerti”*.

Su giornali musicali dell'epoca si trova:

- *“Nel 1899 il direttore del Club Mandolinistico Veronese, il M° Andrea Ferretto, si assunse il difficile incarico di organizzare un grande concerto di 100 esecutori a favore dell'infanzia abbandonata, riuscendovi splendidamente”*. Organico sicuramente formato anche da mandolinisti provenienti da altre città, cosa non inusuale a quell'epoca. I brani eseguiti fanno supporre una buona preparazione musicale.

- *“A Torino (1901) si sta organizzando un grande Concorso Mandolinistici Internazionale..... Genova, nel 1892 diè il primo impulso al Mandolino con il suo Primo Concorso Nazionale. Dopo, Alessandria, Verona, Lodi ed altre città hanno pure portato il loro contributo al suo progresso”*. Nel 1900 infatti Verona fu sede del *“Concorso Nazionale di Verona”* che *“ha offerto una serie di concerti veramente interessanti nel salone della Basilica Palladiana”*.

- al concorso Nazionale Mandolinistico di Lodi (1901) (presidente della Giuria il modenese Primo Silvestri, direttore della scuola mandolinistica di Modena), il Club Mandolinistico di Verona ottenne il primo premio della Seconda categoria. *“La sera del 7 Dicembre 1901 Il Club Mandolinistico Veronese tenne un grande concerto per festeggiare la vittoria riportata al Concorso Nazionale di Lodi. Commento de Il Concerto: “Fu eseguito egregiamente un interessante programma sotto l'abile direzione del valoroso nostro collaboratore Maestro Regolo Romani”*.

Sorvolando sulla storia successiva (vedasi Rinaldo Dal Negro, *La musica e il mandolino a Verona*, Verona, ed. f.c., 1994), l'apporto di Verona a quest'arte lungo tutto il 1900 fu piuttosto significativo fino a quando, tra la fine del 2000 e la prima decade del secolo successivo, il *Gruppo Mandolinistico Veronese*, erede di una lunga e ricca tradizione locale, prima, e il *Quartetto del Gruppo Mandolinistico Veronese*, poi, si estinsero.

Piergiorgio Pecorari



Quartetto Mandolinistico Veronese,
Da Rivista 'Musica e Musicisti', 1903, II, p.902 ;
Casa Ricordi di Milano. Pali Giuseppe fotografo